

# PROSPETTIVE

DEL LAVORO AGRO-ALIMENTARE

MENSILE DELLA FAI - CISL DELLA PROVINCIA DI VERONA



ANNO XXX - N. 2 - DICEMBRE 2013

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Verona - Lungadige Galtarossa, 22 - Tel. 045/8096919-8096963 - Fax 045/8032099

E-mail: [fai.verona@cisl.it](mailto:fai.verona@cisl.it)

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/VR

GRATUITO AI SOCI

SE L'INDIRIZZO NON È ESATTO PER  
CORTESIA, RITAGLIALO E INVIACELLO,  
TRAMITE LETTERA, CORRETTO.

## LA CRISI CAMBIA IL SINDACATO

Siamo giunti alla fine del 2013, un anno ancora caratterizzato da una crisi economica che sembra senza fine. Una crisi economica che ha causato in cinque anni la perdita di oltre un milione e duecento mila posti di lavoro, le famiglie che vivono in stato di indigenza sono raddoppiate. In questo quadro assolutamente desolante la politica non ha saputo offrire risposte concrete ai cittadini.

La crisi economica si è trasformata in crisi di fiducia che poi si è trasformata in crisi di leadership con la gente che ha perso completamente la fiducia nelle istituzioni. Questo sta dando vita a fenomeni di protesta che se non adeguatamente governati rischiano di sfociare in atti di violenza e in anarchia.

La crisi di fiducia nelle istituzioni sta travolgendo anche il mondo della rappresentanza, questo ci impone un ripensamento della nostra azione sindacale.

Dobbiamo chiederci se possiamo affrontare i nuovi problemi con i vecchi sistemi o se necessitiamo anche noi di un profondo processo di riforma.

Crediamo sia giunto il momento di voltare pagina, senza rinnegare il passato, abbiamo bisogno di mettere in atto nuovi strumenti per affrontare un mondo che nel giro di cinque anni è completamente cambiato.

Con il nuovo anno inizierà un processo di riforma della CISL che ci porterà ad accorpare le categorie, così da creare cinque federazioni contro le quindici attuali, un processo di razionalizzazione che libererà risorse per migliorare l'efficacia della nostra azione sul territorio.

La FAI si accorperà con la FILCA per costituire una grande categoria del territorio, ma questa operazione non

consiste solo nel sommare gli iscritti per contare di più, ma nella volontà di mettere insieme strumenti e idee per fondare un sindacato veramente nuovo.

Vogliamo costituire una categoria che sappia, attraverso gli enti bilaterali, attivare politiche di settore, entrare nel campo della formazione professionale, nella qualificazione e nella riqualificazione di lavoratori disoccupati. La dotazione di strumenti per le politiche attive del lavoro e del collocamento si rendono sempre più necessari ad un sindacato che nel futuro avrà il compito di accompagnare il lavoratore durante tutta la vita lavorativa che sarà sempre più caratterizzata dalla frammentazione dei rapporti di lavoro.

Dovremo inoltre, impegnarci a diffondere strumenti di welfare contrattuale, come i fondi sanitari e la previdenza complementare, infatti non possiamo pensare che lo Stato con l'enorme stock di debito che si ritrova possa nel breve investire in servizi al cittadino, pertanto diventano sempre più indispensabili gli strumenti di tutela che abbiamo messo in atto attraverso la contrattazione collettiva e aziendale.

Vogliamo un sindacato sempre più attento alle esigenze delle persone nel loro rapporto con la pubblica amministrazione, sviluppando e personalizzando i servizi fiscali, i servizi

per gli stranieri, l'assistenza legale, insomma un sindacato che diventi riferimento per le persone non solo sul posto di lavoro. Avremo bisogno di un sindacato più aperto, che sappia mettersi in rete con altre associazioni con le quali condividere competenze e campi di azione, dovremo veramente diventare motore di una riforma complessiva dei corpi intermedi, che si rapportino con le istituzioni non più in modo spaiato e confuso, ma con unità di intenti, solo così potremo esser efficaci nella nostra azione e condizionare le scelte della politica. Infatti se possiamo tranquillamente affermare che la politica ha da tempo smesso di ascoltare i cittadini, dobbiamo anche prendere atto che i cittadini non hanno trovato mezzi efficaci per farsi ascoltare.

Vogliamo costruire un sindacato più vicino alle persone, che crei luoghi di incontro, di discussione di aggregazione, un sindacato di giovani e per i giovani che non lasci sole le persone nel momento del bisogno, che sappia dare speranza e aiuti concreti alle tante persone che vivono momenti di disperazione.

Non sappiamo bene dove questo progetto ci può portare, ma sappiamo che oramai è giunto il momento di provarci.

*Alessandro Anselmi*



# LA DISOCCUPAZIONE

## LA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

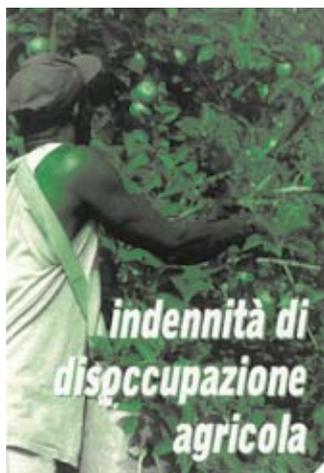
1. Il termine per la presentazione della domanda, è il 31.03.2014.

2. È necessario il biennio di anzianità contributiva. Non occorre che il primo anno di lavoro sia il 2012.

3. Per avere diritto alla disoccupazione agricola occorrono almeno 102 contributi giornalieri nel biennio precedente la domanda.

4. **Misura dell'indennità:** L'indennità di disoccupazione agricola è pari al 40% della retribuzione percepita e si calcola in misura proporzionale al numero di giornate lavorate.

Dopo aver calcolato l'indennità, l'INPS trattiene il 9% quale contributo di solidarietà, per un massimo di 150 giorni indennizzati (il contributo non si calcola, quindi, per le giornate ulteriori a 150).



5. La disoccupazione ordinaria agricola è concessa anche agli operai a tempo indeterminato, a patto che abbiano iniziato o cessato il rapporto di lavoro nel corso dell'anno 2013 ed abbiano meno di 312 giornate lavorate.

6. Il salario di riferimento per il calcolo, è il salario reale. Questo sistema di calcolo spiega le differenze, negli importi delle prestazioni, erogate dall'Inps, anche a parità di giornate lavorate tra beneficiari.

7. Altre differenze negli importi delle prestazioni, sono da ricercare nelle detrazioni fiscali, che chiaramente non sono uguali fra i lavoratori, ma variano a seconda dei familiari a carico.

8. L'importo della prestazione viene tassato alla fonte, ma questo non libera il percettore dall'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi.

9. Anche in agricoltura viene applicata la norma che di fatto esclude o limita il pagamento della prestazione, se lo stato di disoccupazione deriva da dimissioni del lavoratore.

## IMPORTANTE:

- Se il lavoratore si licenzia prima del termine del contratto, l'INPS non conteggia, ai fini dell'indennità di disoccupazione, le giornate non lavorate dalla data delle dimissioni fino all'inizio di un nuovo lavoro.
- **L'indennità di disoccupazione è un reddito da dichiarare obbligatoriamente nel modello 730 o unico.**

**- È NECESSARIO PORTARE IL CODICE IBAN -**

# ONE ANNO 2013

## L'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA

### MINI ASPI

Ai lavoratori che, licenziati o con contratto a termine, possono far valere almeno 13 settimane di contribuzione da attività lavorativa negli ultimi 12 mesi, è concessa una indennità di importo pari a quello previsto per l'ASPI. L'indennità di disoccupazione viene corrisposta mensilmente per un periodo equivalente alla metà delle settimane di contribuzione dell'ultimo anno, detratti i periodi di indennità eventualmente già fruiti nel medesimo periodo.

### ASPI

<b>Quando si applica</b>	Ai casi di disoccupazione involontaria (fine contratto a termine, licenziamento) tutti i settori non agricoli
<b>Beneficiari</b>	Lavoratori dipendenti (apprendisti compresi), lavoratori a domicilio, soci di cooperative (subordinati), pubblici dipendenti con contratto a termine, impiegati del settore agricolo e personale artistico
<b>Requisiti</b>	2 anni di anzianità assicurativa e almeno 52 settimane di contributi negli ultimi 2 anni che precedono la disoccupazione
<b>Durata della prestazione</b>	La prestazione sarà erogata per 8 mesi per chi ha meno di 50 anni e per 12 mesi per chi ha più di 50 anni
<b>Riduzione e massimale</b>	L'importo sarà ridotto del 15% a partire dal 7° mese. La prestazione viene erogata entro un tetto massimo annualmente rivalutato

**LE DOMANDE VANNO PRESENTATE ENTRO 60 GIORNI DALLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI LAVORO**

## ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE:

Per fare la domanda di assegno nucleo familiare è necessario portare i seguenti documenti:

- Stato di famiglia;
- Codice fiscale del richiedente, del coniuge e dei figli a carico;
- Dichiarazione dei redditi (mod. Unico - 730 o CUD) del 2012 e del 2013 (ultime due dichiarazioni fatte);
- Copia della sentenza di separazione o copia dell'autorizzazione dell'INPS in caso di separazione o divorzio.

**il FISLAF**

Assiste il lavoratore agricolo e i suoi familiari a carico in caso di:

- ricovero ospedaliero o in clinica privata per qualsiasi intervento chirurgico;
- ricovero ospedaliero o in clinica privata per qualsiasi tipo di malattia anche senza intervento chirurgico purchè il ricovero sia superiore a 10 giorni;
- rimborso, entro limiti predefiniti, delle spese per le seguenti analisi, terapie o diagnosi, elettroencefalografia, risonanza magnetica nucleare, scintigrafia, TAC, telecuore.

**ASSISTE SOLO IL LAVORATORE** (non i familiari a carico) in caso di infortunio sul lavoro garantendo un capitale fino a 18.100 euro per morte fino a 18.100 euro per invalidità permanente superiore al 17%. **DAL PRIMO GENNAIO 1996 L'ISCRIZIONE AL FONDO È A TOTALE CARICO DELLE AZIENDE.**

**LA TUA TUTELA**

**IL TUO CONTRATTO**

LAVORATORE AGRICOLA  
QUANDO HAI BISOGNO DI AIUTO  
IN CASO DI INFORTUNIO  
SUL LAVORO  
O DI RIGVERO OSPEDALIERO  
IL TUO CONTRATTO  
OFFRE A TE  
E AI TUOI FAMILIARI  
UNO STRUMENTO IMPORTANTE  
**F.I.S.L.A.F.**

IL FONDO È STATO FONDATA NEL 1996 CON UN CAPITALE DI 1.000 MILIARDI DI LIRE  
IL CAPITALE È STATO ACCUMULATO NEL TEMPO PER PERMETTERE AL FONDO DI OFFRIRE AI LAVORATORI AGRICOLI E AI LORO FAMILIARI A CARICO UNO STRUMENTO IMPORTANTE  
PER INFORMAZIONI SUL FONDO VISITATE IL SITO WWW.FISLAF.IT



## La pensione anticipata introdotta dalla Legge 214/11 viene conseguita con i seguenti requisiti contributivi:

Anno	Uomini	Donne
2013	42 anni e 5 mesi	41 anni e 5 mesi
2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi

L'importo di pensione maturato è **interamente attribuito senza penalizzazioni se l'accesso alla pensione avviene al compimento del 62° anno di età e con qualsiasi tipologia di contribuzione.**

Se invece la stessa è conseguita prima del 62° anno di età, sulla quota di pensione relativa alle anzianità contributive maturate prima del 1° gennaio 2012 viene effettuata una riduzione:

dell'1% per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni;

del 2% per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto ai 60 anni di età.

58 anni	59 anni	60 anni	61 anni	62 anni
6%	4%	2%	1%	nessuna

La riduzione risulterà applicata, anche in forma frazionata a mesi ( es. 59 anni e 4 mesi pari a 3,33% di riduzione) , soltanto sulla quota di pensione calcolata con il sistema retributivo e pertanto:

per i lavoratori con almeno 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, sulla quota di pensione relativa all'anzianità contributiva maturata al 31 dicembre 2011;

per i lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, sulla quota di pensione relativa all'anzianità contributiva maturata al 31 dicembre 1995.

per i lavoratori che hanno iniziato l'attività lavorativa a partire dal 1° gennaio 1996, non si applicherà alcuna riduzione in caso di pensionamento con età inferiore ai 62 anni.

## **Norma transitoria fino al 31 dicembre 2017**

Vengono esclusi dall'applicazione delle riduzioni percentuali, i trattamenti in favore di lavoratori che maturino, entro il 31 dicembre 2017, il previsto requisito di anzianità contributiva effettiva per accedere alla pensione anticipata, ovviamente prima di compiere i 62 anni di età.

Quest'ultima è una norma transitoria in quanto sulle pensioni anticipate liquidate in favore di lavoratori con meno di 62 anni di età che matureranno i requisiti dal 2018 in poi, **verrà comunque applicata la riduzione percentuale.**

La deroga vale esclusivamente quando l'anzianità contributiva, sufficiente per raggiungere il requisito richiesto, deriva da prestazione effettiva di lavoro o da determinati periodi, in relazione ai quali viene accreditata contribuzione figurativa:

- ❖ astensione obbligatoria per maternità;
- ❖ assolvimento degli obblighi di leva;
- ❖ infortunio o malattia;
- ❖ periodi riscattati ai sensi dell'art 13 legge 1338/58 e successivi;
- ❖ periodi di cassa integrazione guadagni ordinaria;
- ❖ periodi di donazione di sangue o emocomponenti;
- ❖ periodi di congedo parentale per maternità e paternità

***Al momento attuale non è compresa la contribuzione derivante da:***

- ❖ periodi di mobilità
- ❖ periodi di disoccupazione, ASPI e Mini Aspi
- ❖ periodi di cassa integrazione guadagni straordinaria
- ❖ permessi legge 104/92

**Per qualsiasi informazione rivolgiti al Patronato  
INAS CISL più vicino alla tua sede lavorativa o  
tramite il tuo delegato sindacale**

## **“Amico Lavoro”: CISL- Fai e Filca Cisl Verona aprono gli sportelli per l’incontro domanda-offerta di lavoro in collaborazione con l’associazione Speranzaallavoro**

Verona - Arriva anche nelle provincia di Verona il progetto “Amico Lavoro”, nuovo servizio per il ricollocamento professionale avviato dalle Federazioni della Fai e della Filca Cisl. Il progetto si propone, attraverso l’apertura di sportelli operativi territoriali, di aiutare le persone alla ricerca di un nuovo lavoro, ma anche di essere un luogo di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di sostegno alle persone che vi si rivolgono, grazie alla collaborazione con Speranzaallavoro, l’associazione fondata dai familiari delle vittime della crisi assieme a Filca e Adiconsum. In particolare, nel territorio di Verona, a partire dalla prossima settimana, saranno attivi nelle sedi Cisl i sportelli di Amico Lavoro. Gli operatori, appositamente formati, aiuteranno i lavoratori a compilare il curriculum e incroceranno offerte e domande di lavoro.

Nel caso in cui se ne ravvisi la necessità, gli operatori stessi potranno indirizzare i lavoratori al servizio di supporto per le persone in difficoltà offerto da Speranzaallavoro, associazione nata dalla persuasione della necessità di

creare una rete nel territorio che possa dare sostegno al mondo del lavoro ([www.speranzaallavoro.it](http://www.speranzaallavoro.it)).

Il progetto “Amico Lavoro” è un’iniziativa della Filca Cisl e della Fai Cisl Verona sostenuta dalla Cisl di Verona.

“L’apertura degli sportelli Amico Lavoro– è un passo importante per il sostegno alla ricollocazione dei lavoratori, che si sentono soli e disorientati dopo un licenziamento e spesso non sanno a che porta bussare, in particolar modo in questo momento di crisi dove i lavoratori, pur di lavorare, sono disposti a qualsiasi situazione anche di sfruttamento

Lunedì 16 Dicembre alle ore 11,00, nella sede della CISL di Verona, lungadige 22. si terrà l’inaugurazione dello sportello nella sede centrale, alla presenza del segretario della CISL di Verona Massimo Castellani, dei segretari regionali di FAI CISL Onofrio Rota, della FILCA regionale Salvatore Federico e della FAI e FILCA di Verona Alessandro Anselmi e Davide Zardini.

## **RINNOVO CCNL PMI UNIONALIMENTARI – CONFAPI**

Nella serata del 28 novembre u.s., si è conclusa positivamente, dopo quattro mesi di trattativa, la vertenza per il rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare, aderente all’UnionAlimentari, di seguito alcune norme delle quali riassumiamo le principali:

1. decorrenza e durata: 1° maggio 2013 – 30 giugno 2016;
2. buona innovazione delle relazioni industriali con l’immediata operatività del Comitato di indirizzo e avvio dell’Osservatorio categoriale, finanziato dalle imprese con una quota, per ogni lavoratore a tempo pieno, di 12 € annui. Ricordiamo che negli ultimi tre anni CONFAPI ha sottoscritto 9 accordi interconfederali con CGIL, CISL e UIL su diverse materie (apprendistato, certificazione malattia, rappresentanza, strumenti bilaterali, dimissioni e risoluzioni consensuali, detassazione 2013, sanità integrativa SANAPI);
3. contratti a termine a causali secondo la legge 99/2013 e D.L. 76/2013; concordato una durata massima di 12 mesi in caso di secondo rapporto di lavoro, stipulato

dopo un primo contratto a termine a causale per le stesse mansioni;

4. somministrazione di lavoro a tempo determinato allargato per esigenze di attività quali commesse a contratto private labels;

5. aggiornamento dell’articolo sull’apprendistato, secondo la nuova legislazione, riprendendo i contenuti dell’industria alimentare e stabilendo una durata max di 28 e 36 mesi, in base ai livelli, riducendone sostanzialmente l’arco di tempo rispetto alla normativa del precedente CCNL

6. contratto d’inserimento, abrogato dalla legge 92/2012, mantenuto esclusivamente per i contratti in essere (assunzioni fatte entro il 31 dicembre 2012). Esauriti questi contratti decade l’art.15;

7. introduzione del distacco (D.Lgs. 276/2003) quale alternativa ad una procedura di gestione degli esuberanti;

8. malattia e infortunio non sul lavoro, comunicazione dell’assenza entro 4 ore dell’inizio del proprio orario di lavoro; ampliamento delle modalità di comunicazione e certificazione anche con e-mail;

9. retribuzione aumento di 126 € al parametro 137 in 4

tranches:

- 1° tranche 40 € 1° DICEMBRE 2013
- 2° tranche 40 € 1° LUGLIO 2014
- 3° tranche 40 € 1° MAGGIO 2015
- 4° tranche 6 € 1° APRILE 2016;

10. corresponsione degli arretrati, azzerando la carenza contrattuale e recuperando il ritardo dell'inizio della trattativa, anch'essi in quattro rate:

- 1° rata 120 € busta paga GENNAIO 2014
- 2° rata 80 € busta paga FEBBRAIO 2014
- 3° rata 80 € busta paga MARZO 2014
- 4° rata 40 € busta paga APRILE 2014

per un totale di 320 € (pari a 40 € per le 8 mensilità dal 1° maggio 2013) che, essendo arretrati e non un tantum come nel precedente rinnovo, sono riparametrati ed agiscono su tutti gli istituti contrattuali fuorché sul ricalcolo delle maggiorazioni orarie;

Un altro importante risultato, dopo diversi tentativi fatti in passato, è stato quello di concordare ed inserire nel CCNL le "Linee guida per la contrattazione di 2° livello", quale strumento utile a favorire la diffusione della contrattazione di secondo livello.

Il risultato dell'ampio e interessante confronto è stato un innovativo documento che disegna, sinteticamente, un impianto ad opzioni, per la concreta e capillare praticabilità di accordi, sia aziendali che Territoriali.

A tutte le Imprese che applicano il CCNL Unionalimentari si offre la scelta fra tre opzioni:

- realizzare la contrattazione aziendale, usufruendo dei relativi vantaggi contributivi e fiscali;
- aderire agli accordi di secondo livello territoriali, in assenza della contrattazione aziendale potendo godere dei medesimi vantaggi;
- rinunciare alla contrattazione di secondo livello e, conseguentemente, alle relative possibilità di decontribuzione e defiscalizzazione, ed erogare ai lavoratori, in alternativa, l'obbligatorio "elemento di garanzia retributiva".

Per le imprese che vorranno aderire alla contrattazione territoriale (prevista, di norma, a livello provinciale), si offre la possibilità di collegare il salario variabile a parametri territoriali oppure, alternativamente, a parametri aziendali da scegliere all'interno di un paniere offerto dagli stessi accordi territoriali o ad un mix fra parametri territoriali e aziendali.

Nelle aziende dove è presente la RSU, la eventuale scelta dei parametri aziendali dovrà essere concordata. Dove non c'è rappresentanza sindacale, l'azienda avrà degli obblighi di comunicazione verso i propri lavoratori e verso le OO.SS. stipulanti l'accordo territoriale, in modo da consentire le necessarie verifiche sulla congruità dei parametri applicati e sulla veridicità dei risultati conseguiti.

## CREATO IN REGIONE NUOVO DIPARTIMENTO PER DIFESA DEL SUOLO E FORESTE. CONTE: GESTIONE UNICA DI TUTTA LA MATERIA

Dopo una manifestazione che ha visto una grande partecipazione dei lavoratori forestali e dopo settimane di discussione, si è scongiurato lo spezzetamento del dipartimento foreste così come nei progetti iniziali della giunta regionale.

Infatti, nell'ambito del piano di riorganizzazione, approvato nel corso dell'ultima seduta della Giunta regionale, è stata prevista la creazione di un nuovo dipartimento che accorperà difesa del suolo e foreste e avrà in carico tutta la gestione di questa materia. Lo ha sottolineato l'assessore veneto alle politiche ambientali e forestali, Maurizio Conte, evidenziando - insieme alle organizzazioni

sindacali di settore - che la nuova struttura tra le sue competenze avrà anche la progettazione e la realizzazione dell'attività di difesa idrogeologica, con la gestione del personale dei servizi forestali in gestione diretta.

All'interno del nuovo dipartimento, vengono istituite infatti anche cinque sezioni specifiche per la difesa idrogeologica e forestale corrispondenti all'attuale suddivisione territoriale dei servizi forestali.

“Non sono quindi in discussione – sottolinea Conte – sia le risorse economiche per garantire i lavori, sia le garanzie occupazionali per il personale inquadrato come operai

forestali a tempo determinato e indeterminato, che saranno confermati alle stesse identiche modalità di gestione seguite finora”.

I sindacati hanno chiesto peraltro che venga subito chiarito, tramite un accordo con il dipartimento sviluppo rurale della Regione, che anche il personale operaio forestale del Parco Colli Euganei transiterà nel nuovo dipartimento forestale.

Possiamo ritenere questa, l'ennesima battaglia vinta nel tentativo di mantenere l'attività forestale in amministrazione diretta, nell'ottica di salvaguardare l'intera occupazione e l'operatività a difesa del territorio.



## SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ / PATERNITÀ

Il nostro sistema di welfare contrattuale si arricchisce di una opportunità straordinaria, offerta a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori dell'industria alimentare, che invitiamo a rivolgersi alla FAI CISL di Verona per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Dal 1 gennaio del 2013 in attuazione dell'art. 1-bis del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 27 ottobre 2012 per l'Industria alimentare e dell'Accordo attuativo di Settore del 22.1.2013 è stata istituita all'interno del fondo FASA una sezione separata per la gestione delle indennità contrattuali integrative a quelle di legge a sostegno della maternità e della paternità per il periodo di congedo facoltativo.

Sono iscritti al Fondo tutte le lavoratrici e i lavoratori in forza con contratto a tempo indeterminato (inclusi part-time ed apprendisti, esclusi i dirigenti) dipendenti da aziende alimentari, per i quali le Aziende abbiano versato, con decorrenza dal mese di gennaio 2013, o a far data dal mese di assunzione nel caso di lavoratori assunti nel corso dell'anno, la regolare contribuzione assistenziale pari ad € 2,00 mensili. Il diritto del lavoratore al contributo assistenziale per maternità/paternità spetta:

- nel solo caso di richieste di congedo avanzate a partire dal 1.1.2013 (e quindi anche riferite a nascite avvenute in precedenza) e solo per i mesi interi indennizzati dall'INPS;

- nel presupposto della regolarità della posizione contributiva del lavoratore, data dal versamento del contributo da parte dell'azienda a partire da gennaio 2013, o da diverso mese nel caso di assunzioni intervenute successivamente (in tali casi il versamento iniziale dovrà coincidere con il mese di assunzione);
- una volta l'anno con un minimo di assenza continuativa di 1 mese e un massimo di 6 mesi nei primi 3 anni del bambino. Può essere richiesto il contributo solo per mesi interi e non per frazioni di mese.

Nella fase di avvio il Fondo provvederà a liquidare nel mese di settembre tutte le richieste avanzate nel primo semestre dell'anno (gennaio/giugno) e nel mese di marzo dell'anno successivo tutte le richieste avanzate nel secondo semestre dell'anno (luglio/dicembre). Ciò in quanto la gestione di tipo mutualistico (e non assicurativo) dell'intervento assistenziale da parte del FASA consente al Fondo di individuare inizialmente soltanto un importo indicativo del contributo, pari a 400,00 euro/mese lordi, che in sede di consuntivo potrà oscillare in più o meno in base agli introiti versati dalle Aziende al Fondo ed alle prestazioni effettivamente richieste.

All'importo erogato verranno applicate le ritenute fiscali di legge.



La segreteria e i delegati FAI-CISL di Verona  
Augurano a tutti i lavoratori  
ed alle loro famiglie  
un Sereno Natale e un proficuo 2014